

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Prospetto n. 34

DEBITI PER TRASFERIMENTI PASSIVI VERSO ENTI E DIVERSI

N.	DESCRIZIONE	1993	1992	Variazioni
1	Istituti di patronato ed assistenza sociale - per contributi da versare L.	38.237.584.171	35.305.629.700	+ 2.931.954.471
2	Enti ed Istituti diversi - contributi per attività scientifiche e sociale »	33.979.422	31.000.000	+ 2.979.422
3	Interventi assistenziali a favore del personale in servizio e delle loro famiglie »	9.395.428.955	8.227.861.519	+ 1.167.567.436
4	Equo indennizzo al personale »	31.599.363	-	+ 31.599.363
	TOTALE L.	47.698.591.911	43.564.491.219	+ 4.134.100.692

Prospetto n. 35

DEBITI PER ADDIZIONALI SUI PREMI DI ASSICURAZIONE

N.	DESCRIZIONE	1993	1992	Variazioni
1	Ispettorato del lavoro - per addizionale rimasta da versare L.	17.802.359	19.299.505	- 1.497.146
2	Per addizionale ex art. 181 T.U. »	26.956.671.904	29.256.830.425	- 2.300.158.521
3	Associazioni industriali - per contributi associativi rimasti da versare »	16.804.800.042	53.107.346.505	- 36.302.546.463
	TOTALE L.	43.779.274.305	82.383.476.435	- 38.604.202.130

In particolare i debiti per restituzione premi presentano un valore di L. 197.111.553.605 con una riduzione di L. 63.565.418.273 rispetto alle erogazioni dello scorso esercizio, per effetto del meccanismo di autoliquidazione con la quale i datori di lavoro regolano in un'unica soluzione i rapporti creditori/debitori particolarmente gravosi per l'Istituto per effetto dell'andamento della congiuntura economica nonché per l'impulso conferito nella restituzione dei debiti per gli anni pregressi.

I debiti per addizionali sui premi di assicurazione, iscritti per L. 43.779.274.305, riguardano le somme rimaste da versare a tale titolo all'Ispettorato del lavoro, al Ministero del Tesoro e alle Associazioni di categoria (**prospetto n. 35**).

I debiti verso fornitori ammontano a L. 995.462.828.807, di cui L. 748.471.936.751 si riferiscono alle somme rimaste da erogare in dipendenza di impegni assunti per la realizzazione di opere immobiliari.

Il rimanente importo rimasto da liquidare alla fine dell'esercizio si riferisce ai seguenti titoli:

- spese per degenze e prestazioni medico-legali effettuate negli ambulatori esterni e nei Centri medico-legali (L. 20.682.361.685);
- fatture da liquidare relative all'acquisto di beni di uso durevole (L. 61.196.568.384);
- fatture da liquidare relative all'acquisto di beni e servizi destinati ad uffici (L. 142.378.883.194);
- gestione immobiliare (L. 17.741.470.902);
- altri debiti di varia natura, quali quelli derivanti dalla fornitura di protesi, dalla gestione della Tipografia dell'Istituto, dei Centri di soggiorno, dei Centri medico-legali, ecc. (L. 4.991.607.891).

I debiti verso Enti ospedalieri ex CTO dell'Istituto, indicati per L. 25.764.745.755, attengono alle degenze e prestazioni ambulatoriali addebitate dagli ex Centri traumatologici ortopedici per prestazioni rese a favore di infortunati e tecnopatici e si riferiscono agli esercizi 1978 e precedenti.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I debiti per investimenti in corso di perfezionamento ascendono a L. 443.339.068.300 e rappresentano le somme rimaste da versare per titoli e mutui a medio e lungo termine in corso di perfezionamento al 31.12.1993 (cfr. analoga posta iscritta nella voce "Crediti finanziari" tra le attività della situazione patrimoniale).

I debiti diversi ascendono a L. 342.734.581.783 e sono costituiti dalle somme rimaste da liquidare alla fine dell'esercizio per i titoli indicati nel **prospetto n. 36**.

La posta di bilancio in argomento presenta, nel complesso, una diminuzione di L. 38.036.782.084 rispetto al 1992, quale differenza tra le variazioni in diminuzione di L. 48.587.675.242 e quelle in aumento di L. 10.550.893.158 fatte registrare dai singoli componenti.

Le variazioni in aumento più consistenti si riferiscono a:

- debiti per oneri previdenziali a carico dell'Istituto e per ritenute al personale;
- debiti per compensi incentivanti la produttività e per emolumenti, indennità ed altri assegni da corrispondere al personale in attività di servizio.

La variazione diminutiva più consistente si riferisce agli impegni assunti nei precedenti esercizi ma non ancora concretizzati per gli interventi di ricostruzione delle zone terremotate, per debiti della gestione mobiliare da riferire per la gran parte ad interessi passivi addebitati dal Cassiere

Prospetto n. 36

DEBITI DIVERSI

N.	DESCRIZIONE	1993	1992	Variazioni
1	Imposte da versare all'Erario L.	32.638.489.025	40.005.636.272	- 7.367.147.247
2	Opere immobiliari in costruzione - Napoli - L. n. 219/1981 »	20.095.297.737	33.120.289.707	- 13.024.991.970
3	Istituti esteri di assicurazione - per prestazioni assicurative »	3.462.912.916	3.774.440.833	- 311.527.917
4	Spese accessorie delle prestazioni medico-legali connesse alle cure idrofango-termali e climatiche »	2.905.254.270	6.622.595.546	- 3.717.341.276
5	Debiti per trattenute ad assicurati e per conto terzi relative all'attività istituzionale »	124.589.443.332	132.987.608.888	- 8.398.165.556
6	Personale in attività di servizio - per compensi incentivanti la produttività »	73.688.838.830	69.816.616.039	+ 3.872.222.791
7	Enti diversi - per oneri previdenziali a carico dell'Istituto e per ritenute al personale »	33.082.422.719	30.067.226.986	+ 3.015.195.733
8	Debiti per trattenute a favore di terzi relative alla gestione del personale »	11.337.070.980	11.719.397.451	- 382.326.471
9	Personale in attività di servizio - per emolumenti, indennità ed altri assegni rimasti da pagare al 31.12.1993 »	11.661.805.977	8.127.852.639	+ 3.533.953.338
10	Spese per corsi del personale e per partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni »	3.631.932.200	7.100.612.706	- 3.468.680.506
11	Gestione mobiliare »	1.727.761.802	12.024.274.065	- 10.296.512.263
12	Spese legali, giudiziali e per arbitrati »	525.838.250	508.273.430	+ 17.564.820
13	Onorari e compensi a terzi »	102.832.558	114.878.215	- 12.045.657
14	Gestione legato Bucchieri-La Ferla »	297.069.182	185.112.706	+ 111.956.476
15	Altri debiti »	22.987.612.005	24.596.548.384	- 1.608.936.379
TOTALE L.		342.734.581.783	380.771.363.867	- 38.036.782.084

Unico sulle anticipazioni dell'anno, per trattenute ad assicurati o per conto terzi, correlate al volume delle prestazioni economiche, nonché per spese dei corsi del personale e partecipazioni a convegni, congressi ed altre manifestazioni.

DEBITI FINANZIARI

Tale posta comprende l'ammontare del mutuo fondiario, in essere al 31.12.1993, gravante sugli immobili acquistati in Roma - Via Duccio di Buoninsegna (L. 919.413.201), nonché l'importo dei depositi cauzionali passivi (L. 710.122.371).

RIMANENZE PASSIVE D'ESERCIZIO

La presenza in tale voce del passivo dei "Capitali di copertura delle rendite" è in stretto rapporto con il sistema finanziario che presiede all'assicurazione degli infortuni nell'industria e a quella dei medici esposti a radiazioni ionizzanti.

Tale sistema, infatti, prevede, per ogni esercizio, l'accantonamento di una quota che rappresenta il valore attuale delle rendite costituite nell'esercizio stesso, nonché delle rendite che si prevede di costituire per gli infortuni avvenuti sempre nell'anno considerato.

In particolare, il sistema che presiede alla gestione per l'assicurazione nell'industria può definirsi più precisamente "dei capitali di copertura attenuato" in quanto vengono accantonate le riserve per le rendite al momento della costituzione, mentre i miglioramenti sono coperti a ripartizione.

Consegue che l'importo di L. 30.639.197.800.000, che figura nella situazione patrimoniale, rappresenta l'ammontare dei capitali accantonati fino al 31.12.1993 per far fronte al pagamento di tutte le rendite costituite e da costituire alla suddetta data.

La composizione dei capitali di copertura della gestione industria viene rappresentata nel seguente **prospetto n. 37**.

Prospetto n. 37

Industria - Gestione Ordinaria

CAPITALI DI COPERTURA DELLE RENDITE

N.	DESCRIZIONE	PER I CASI DI INFORTUNIO E MALATTIE PROFESSIONALI AVVENUTI:		TOTALE
		negli esercizi precedenti	nell'esercizio 1993	
1	CAPITALI DI COPERTURA PER IL PAGAMENTO DELLE RENDITE COSTITUITE AL 31 DICEMBRE 1993:			
	a) per inabilità permanente L.	16.189.646.700.000	511.822.000.000	16.701.468.700.000
	b) per morte »	2.317.745.100.000	124.007.000.000	2.441.752.100.000
	TOTALE L.	18.507.391.800.000	635.829.000.000	19.143.220.800.000
	- Riporto, in deduzione, dei capitali di copertura delle rendite costituite al 31 dicembre 1992 »	17.744.223.600.000	-	17.744.223.600.000
	Variazione fra le consistenze al 31 dicembre 1993 e al 31 dicembre 1992 (a) L.	763.168.200.000	635.829.000.000	1.398.997.200.000
2	CAPITALI DI COPERTURA PER LE RENDITE DA COSTITUIRE AL 31 DICEMBRE 1993:			
	a) per inabilità permanente L.	7.183.000.000.000	2.343.000.000.000	9.526.000.000.000
	b) per morte »	1.324.000.000.000	333.000.000.000	1.657.000.000.000
	TOTALE L.	8.507.000.000.000	2.676.000.000.000	11.183.000.000.000
	- Riporto, in deduzione, dei capitali di copertura per le rendite da costituire al 31 dicembre 1992 »	10.605.861.000.000	-	10.605.861.000.000
	Variazione fra le consistenze al 31 dicembre 1993 e al 31 dicembre 1992 (b) L.	(-) 2.098.861.000.000	2.676.000.000.000	577.139.000.000
3	ACCANTONAMENTO CAPITALI DI COPERTURA DELLE RENDITE (a+b) L.	(-) 1.335.692.800.000	3.311.829.000.000	1.976.136.200.000

La quota di competenza dell'esercizio 1993 di pertinenza della gestione industria ascende a L. 1.976.136.200.000 e tiene conto di n. 1.058.836 rendite in corso di godimento e n. 200.950 rendite previste da costituire al 31.12.1993 con una diminuzione di 2.998 rendite pari allo 0,2% rispetto al 1992 conseguente alla crisi economica tuttora in atto la cui entità ha potuto definirsi compiutamente solo alla fine dell'esercizio.

A fronte delle rendite in corso di godimento al 31.12.1993 corrisponde un valore capitale globale di L. 19.133,0 miliardi, contro L. 17.734,2 miliardi dello scorso anno (incremento dell'1,9%) ed un valore capitale medio unitario di L. 18.069,8 miliardi (L. 16.757,5 miliardi nel 1992, con un incremento del 7,8%).

L'importo globale della riserva sinistri attinente alle rendite previste da costituire risulta di L. 11.183,0 miliardi contro L. 10.605,9 miliardi del 1992 (aumento del 5,44%).

La quota di accantonamento dei capitali di copertura delle rendite per la gestione industria sopra indicata, tiene conto, inoltre, delle valutazioni assunte per determinare la riserva matematica relativa alle rendite costituite per i casi di silicosi ed asbestosi contratte dai lavoratori durante l'attività lavorativa prestata oltre che in Italia anche in uno o più altri Paesi della C.E.E.

Tale ultimo accantonamento, afferente alle sole rendite già costituite, tiene conto di un numero di rendite dirette pari a 236, cui corrisponde un valore capitale complessivo di L. 8.457,7 milioni e di n. 55 rendite a superstiti che comportano un onere al 31 dicembre 1993 di L. 1.788,1 milioni.

Per la gestione dei medici radiologi i capitali di copertura al 31.12.1993 ascendono a circa L. 313 miliardi con un incremento di spesa rispetto all'esercizio 1992, di L. 1 miliardo, come risulta dal **prospetto n. 38**, che rappresenta la quota di accantonamento dell'anno. L'incremento tiene conto dell'ultima rivalutazione delle rendite intervenuta dal 1° luglio 1992 stante il sistema tecnico finanziario di ripartizione dei capitali di copertura che presiede alla gestione. Infatti i capitali stessi vengono rapportati agli effettivi fabbisogni della gestione, calcolati sull'entità delle rendite in

Prospetto n. 38

Gestione Medici Radiologi

CAPITALI DI COPERTURA DELLE RENDITE

N.	DESCRIZIONE	PER I CASI DI INFORTUNIO E MALATTIE PROFESSIONALI AVVENUTE		TOTALE
		negli esercizi precedenti	nell'esercizio 1993	
1	CAPITALI DI COPERTURA PER IL PAGAMENTO DELLE RENDITE COSTITUITE AL 31 DICEMBRE 1993:			
	a) per inabilità permanente L.	170.369.000.000	292.000.000	170.661.000.000
	b) per morte »	53.316.000.000	-	53.316.000.000
	TOTALE L.	223.685.000.000	292.000.000	223.977.000.000
	- Riporto, in deduzione, dei capitali di copertura delle rendite costituite al 31 dicembre 1992 »	234.077.000.000	-	234.077.000.000
	Variazione fra le consistenze al 31 dicembre 1993 e al 31 dicembre 1992 (a) L.	(-) 10.392.000.000	292.000.000	(-) 10.100.000.000
2	CAPITALI DI COPERTURA PER LE RENDITE DA COSTITUIRE AL 31 DICEMBRE 1993:			
	a) per inabilità permanente L.	67.600.000.000	21.400.000.000	89.000.000.000
	b) per morte »	-	-	-
	TOTALE L.	67.600.000.000	21.400.000.000	89.000.000.000
	- Riporto, in deduzione, dei capitali di copertura per le rendite da costituire al 31 dicembre 1992 »	77.900.000.000	-	77.900.000.000
	Variazione fra le consistenze al 31 dicembre 1993 e al 31 dicembre 1992 (b) L.	(-) 10.300.000.000	21.400.000.000	11.100.000.000
3	ACCANTONAMENTO CAPITALI DI COPERTURA DELLE RENDITE (a+b) L.	(-) 20.692.000.000	21.692.000.000	1.000.000.000

corso e di quelle rimaste da costituire alla fine di ciascun esercizio, comprensive perciò anche dei miglioramenti economici intervenuti nel periodo di vigenza della tariffa, nonché del risultato patrimoniale esistente all'inizio del periodo di riferimento della tariffa medesima.

In particolare, i valori capitali relativi al numero delle rendite dirette ed a superstiti (n. 1.790) in corso di godimento passano da L. 312 miliardi dello scorso esercizio a L. 313 miliardi del 1993 con un incremento pari allo 0,3%.

La riserva sinistri afferente alle rendite dirette (n. 345) ancora da costituire ascende a circa L. 89 miliardi.

Tra le rimanenze passive d'esercizio viene indicata anche la riserva sinistri per indennità di inabilità temporanea per i casi in corso di cura o di definizione per l'importo di L. 640.000.000.000, di cui L. 500.000.000.000 afferiscono alla riserva istituita per la gestione industria sulla base di un numero di giorni calcolati in 10.000.000 e L. 140.000.000.000 afferiscono alla gestione agricoltura e tengono conto di 3.500.000 giorni.

La consistenza subisce una diminuzione correlata sia all'andamento del fenomeno infortunistico verificatosi nel periodo di sfavorevole congiuntura economica sia alla drastica riduzione dei tempi di liquidazione degli infortuni.

FONDI DEL PERSONALE

Questa posta, rappresentata in bilancio per L. 683.283.794.753, evidenzia l'accantonamento di fondi al fine di garantire i pagamenti futuri delle indennità di previdenza e quiescenza, nonché il pagamento delle rendite al personale cessato dal servizio.

Il fondo sostitutivo al Regolamento 1948 e i due fondi integrativi regolati dai DD.MM. del 1968 e del 1969 sono gestiti col sistema finanziario della capitalizzazione e, pertanto, generano riserve del personale in attività di servizio e riserve dei pensionati che vengono iscritte in bilancio.

Per controllare l'adeguatezza di tali riserve è necessario effettuare periodicamente bilanci tecnici; per quanto attiene al personale a Regolamento di previdenza approvato nel 1948, l'art. 10 del Regolamento stesso prevede che tale verifica venga effettuata ogni triennio per la riserva dei pensionati (fondo rendite), mentre nulla prescrive per la riserva degli attivi.

Per i fondi integrativi le norme vigenti dispongono che i bilanci tecnici vengano effettuati ogni tre anni e ogni volta che vi siano variazioni di carattere generale delle retribuzioni o delle normative.

Pertanto, in relazione all'attuazione del D.P.R. n. 346/1983, al fine di adeguare detti fondi ai più elevati livelli retributivi, nel corso del 1991 sono stati predisposti i bilanci tecnici con riferimento alla data del 31.12.1990, avuto riguardo ai livelli retributivi fissati dal D.P.R. n. 43/1990.

Le risultanze dei succitati bilanci hanno comportato la necessità di procedere ad integrazioni ordinarie e straordinarie, al fine di rendere la consistenza dei fondi del personale sufficientemente adeguata a far fronte ai futuri impegni dell'Istituto.

Di conseguenza è stato approvato nel 1991 un piano di interventi che ha previsto l'immediato adeguamento dei fondi di previdenza ed il graduale ripianamento dei fondi di quiescenza e rendite vitalizie da perseguire con accantonamenti annuali stabiliti nella misura di L. 126 miliardi per l'anno 1991, di L. 130 miliardi per l'anno 1992 e di L. 140,9 miliardi per l'anno 1993.

In dipendenza di quanto sopra, i fondi del personale presentano al 31.12.1993 la situazione riportata nei **prospetti nn. 39, 40, 41**.

POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO

Questa voce di bilancio accoglie le poste rettificative di quelle corrispondenti dell'attivo ed è iscritta per complessive L. 1.685.488.588.538 con una differenza in più rispetto al 1992 di L. 195.118.532.259 (**prospetto n. 42**).

In particolare, tale ultimo importo si riferisce all'incremento subito dai fondi di ammortamento degli immobili (L. 52,2 miliardi), dei mobili, macchine, attrezzature e automezzi (L. 45,4 miliardi), degli immobili destinati a Centro protesi e Centro di soggiorno (L. 1,6 miliardi), per effetto degli acquisti effettuati nel corso dell'anno di cui è fatto cenno nell'illustrazione delle pertinenti categorie del rendiconto finanziario.

L'importo stesso ricomprende, inoltre, la variazione aumentativa verificata nel fondo svalutazione crediti per premi che da L. 939.204.201.185 del 1992 è passato a L. 1.035.128.870.880 del 1993 relativamente alla massa residuale delle partite in sofferenza per le quali sono in corso le procedure di riscossione mediante l'emissione di atti ingiuntivi.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Prospetto n. 39

FONDO DI PREVIDENZA DEL PERSONALE

N.	DESCRIZIONE		Personale che fruisce del reg. approvato nel 1948	Personale immesso in ruolo dopo l'8.3.1956	Personale salariato	TOTALE
1	Consistenza al 31 dicembre 1992 (a)	L.	5.917.070.251	30.867.439.577	—	36.784.509.828
2	Aumenti del 1993:					
	- per contributi del personale	L. (1)	44.912.187	(2) 1.914.319.987	—	1.959.232.174
	- per contributi dell'Istituto	» (1)	13.227.000.000	(2) 33.310.000.000	—	46.537.000.000
	- versamenti integrativi dell'Istituto	»	—	—	—	—
	TOTALE (b)	L.	13.271.912.187	35.224.319.987	—	48.496.232.174
3	Diminuzioni del 1993:					
	- per fondi di previdenza e per integrazione dei fondi individuali liquidati	L.	7.805.608.374	25.113.883.055	—	32.919.491.429
	TOTALE (c)	L.	7.805.608.374	25.113.883.055	—	32.919.491.429
4	Consistenza al 31 dicembre 1993 (a+b-c)	L.	11.383.374.064	40.977.876.509	—	52.361.250.573

(1) Art. 4 del Regolamento approvato con D.M. 22.10.1948.

(2) Art. 35 del Regolamento approvato con D.M. 30.5.1969

Prospetto n. 40

FONDO DI QUIESCENZA DEL PERSONALE

N	DESCRIZIONE		Consistenza al 31 dicembre 1992	Aumenti per versamenti integrativi dell'Istituto	Diminuzioni per indennità di quiescenza liquidale	Consistenza al 31 dicembre 1993
1	Personale che fruisce del regolamento approvato nel 1948	L.	2.283.250.000	40.000.000	1.665.112.991	658.137.009
2	Personale che fruisce del regolamento approvato nel 1969	»	262.045.599.070	(1) 15.068.276.868	31.878.943.132	245.234.932.806
3	Personale assunto dopo il 2.4.1975	»	71.431.647.750	7.000.000.000	1.457.173.189	76.974.474.561
4	Personale salariato	»	1.810.727.552	—	—	1.810.727.552
5	Medici a rapporto libero professionale	»	4.389.786.634	3.000.000.000	3.355.950.114	4.033.836.520
6	Personale della Tipografia dell'Istituto	»	581.424.009	150.000.000	16.720.004	714.704.005
7	Personale del Centro protesi di Vigorso di Budrio	»	2.474.084.842	400.000.000	486.502.799	2.387.582.043
8	Personale addetto alle portinerie degli stabili dell'Istituto	»	3.757.785.162	300.000.000	248.602.359	3.809.182.803
	TOTALI COMPLESSIVI	L.	348.774.305.019	25.958.276.868	39.109.004.588	335.623.577.299

(1) È comprensivo dell'importo di L. 198.276.868 riguardante i contributi di riscatto.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Prospetto n. 41

FONDO RENDITE VITALIZIE AL PERSONALE IN QUIESCENZA

N.	DESCRIZIONE	IMPORTI
1	Consistenza del fondo al 31 dicembre 1992 L.	223.258.857.301
2	Aumenti del 1993:	
	- Versamenti del personale cessato dal servizio L. 7.000.000.000	
	- Integrazione del fondo » 119.580.000.000	126.580.000.000
	TOTALE L	349.838.857.301
3	Diminuzioni del 1993:	
	- Rendite vitalizie al personale in quiescenza »	54.539.890.420
4	Consistenza del fondo al 31 dicembre 1993 L.	295.298.966.881

Prospetto n. 42

POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO

N.	DESCRIZIONE	Consistenza al 31.12.1992	Variazioni		Consistenza al 31.12.1993
			in aumento	in diminuzione	
1	Fondo svalutazione crediti per premi L.	939.204.201.185	95.924.669.695	-	1.035.128.870.880
2	Fondo svalutazione e oscillazione titoli »	1.301.031.610	-	-	1.301.031.610
3	Fondo ammortamento immobili da reddito »	361.428.650.474	52.293.529.973	133.906.294	413.588.274.153
4	Fondo ammortamento immobili destinati a Centro protesi e Centro di soggiorno »	15.618.719.350	1.582.495.379	-	17.201.214.729
5	Fondo ammortamento mobili, macchine, attrezzature ed automezzi »	172.817.453.660	45.451.743.506	-	218.269.197.166
	TOTALE L.	1.490.370.056.279	195.252.438.553	133.906.294	1.685.488.588.538

TABELLA III

CONTO ECONOMICO

Gli aspetti finanziari che caratterizzano il conto consuntivo per l'esercizio 1993 sono stati delineati nell'illustrazione della Tabella I "Rendiconto finanziario" dove trovano trattazione le entrate e le spese, distintamente per titolo, categoria e capitolo.

Il conto economico, invece, dà conto della situazione economica generale, ovvero della situazione di equilibrio o meno della gestione, armonizzando gli elementi finanziari con quelli economici tenendo conto, quindi, anche delle rendite e spese e delle sopravvenienze e insussistenze dell'esercizio, le quali, pur non interessando in modo diretto il movimento finanziario, hanno concorso a determinare il risultato della gestione nell'esercizio.

Osservato nelle sue risultanze complessive, l'aspetto economico della gestione si compendia di un disavanzo di L. 1.461.580.277.265 quale differenza tra le entrate complessive pari a L. 13.104.968.605.142 e le spese di L. 14.566.548.882.407.

Le cifre esposte nella prima parte del conto economico corrispondono ai titoli delle categorie delle entrate e delle uscite finanziarie di parte corrente, la composizione e il contenuto delle quali sono già stati illustrati.

Pertanto, in questa sede, si esaminano di seguito soltanto le voci di natura economica che non danno luogo a movimenti finanziari.

ENTRATE**A) ENTRATE ACCERTATE IN PRECEDENTI ESERCIZI DI PERTINENZA DELL'ESERCIZIO**

Sono iscritte complessivamente per L. 231.335.762 e riguardano i fitti accertati nel 1992 e di pertinenza dell'esercizio 1993.

B) PRODUZIONI E MOVIMENTI INTERNI

Figurano complessivamente L. 11.964.190.871 e attengono per L. 5.159.251.174 alla produzione di pubblicazioni e di stampati forniti dalla Tipografia dell'Istituto e per L. 6.804.939.697 all'attività produttiva svolta dal Centro protesi di Vigorso di Budrio.

C) VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE

In corrispondenza della voce "Sopravvenienze attive" è stato indicato un importo complessivo di L. 14.232.525.736 da attribuire per L. 9.079.445.442 a variazioni aumentative apportate ai residui attivi in essere al 31.12.1992, a seguito di riaccertamento degli stessi operato ai sensi dell'art. 22 dell'Ordinamento contabile approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 114 del 29.11.1989 (l'analisi per singolo capitolo viene comunque evidenziata nelle apposite colonne del rendiconto concernenti la gestione dei residui) e per L. 4.703.661.000 a variazioni aumentative della consistenza patrimoniale per aggiornamento al valore di borsa art. 6 del Regolamento di Amministrazione. Di tali variazioni L. 4.274.126.000 attengono alle obbligazioni e Cartelle fondiarie e L. 429.535.000 ai titoli emessi o garantiti dallo Stato. Il restante importo di L. 449.419.294 è da riferire alla plusvalenza per la vendita dell'immobile sito in Aversa, Via Vito Jasi.

Per quanto riguarda le "Insussistenze passive", si rileva un importo di L. 157.041.898.246, da attribuire per L. 106.700.000.000 alla variazione della consistenza delle indennità per inabilità di temporanea da pagare per i casi in corso di cura o di definizione, per L. 50.201.013.422 a variazioni diminutive apportate ai residui passivi in essere al 31.12.1992 a seguito del riaccertamento degli stessi e per L. 133.906.294 alla variazione diminutiva per cancellazione dal fondo ammortamento dell'immobile sopra citato della quota accantonata e di quella dell'immobile strumentale espropriato in Avenza (Massa Carrara) e per L. 6.978.530 a variazione aumentativa della consistenza dei mutui attivi a seguito di riaccertamento dei residui.

D) SPESE IMPEGNATE DI COMPETENZA DI SUCCESSIVI ESERCIZI

In questa voce sono raggruppate le rimanenze finali, rilevate al 31.12.1993 in dipendenza delle attività produttive dell'Istituto, che ascendono nel complesso a L. 3.121.216.011.

L'importo sopra indicato, quindi, assume natura di posta rettificativa delle spese finanziarie di parte corrente, indicate in corrispondenza della categoria 4^a "Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi".

* * *

SPESE**A) SPESE DI COMPETENZA IMPEGNATE IN PRECEDENTI ESERCIZI**

Riguardano per L. 3.636.510.252 le rimanenze in essere al 1° gennaio 1993 dei prodotti forniti dalla Tipografia e dal Centro protesi di Vigorso di Budrio; sono, ovviamente, indicate tra i componenti negativi del Conto economico, in quanto, anche se la relativa spesa finanziaria è stata sostenuta nel precedente esercizio, i beni stessi vengono utilizzati nel 1993.

B) PRODUZIONI E MOVIMENTI INTERNI

Rappresentano il consumo dei prodotti in natura forniti dalla Tipografia e dal Centro protesi di Vigorso di Budrio indicati, per pari importo, in corrispondenza della relativa voce di entrata.

C) AMMORTAMENTI E DEPERIMENTI

Confluiscono in tale posta le quote annuali a carico dell'esercizio per l'ammortamento degli immobili destinati al reddito e dei beni strumentali adibiti all'esercizio delle attività amministrative e medico-legali.

Circa i criteri seguiti nel computo degli ammortamenti si indicano, qui di seguito, le percentuali assunte a base di calcolo a fronte dei corrispondenti cespiti patrimoniali:

- immobili adibiti ad uffici, ad ambulatori e in locazione	1,50%
- immobili adibiti a Centro sperimentazione ed applicazione di protesi e Centro di soggiorno	5,00%
- interventi di straordinaria manutenzione	10,00%
- mobili, macchine, attrezzature ed automezzi ad uso dei servizi medico-legali e amministrativi	20,00%

Per i mobili, autoveicoli e attrezzature varie della Tipografia e del Centro protesi vengono applicati i coefficienti di ammortamento previsti nelle tabelle approvate con D.M. 31.12.1988 e successive modifiche.

D) SVALUTAZIONE E DEPREZZAMENTI

L'importo di L. 95.924.669.695 evidenzia la quota a carico dell'esercizio 1993 per l'adeguamento della consistenza del fondo svalutazione crediti per premi e tiene conto delle somme da recuperare per i crediti in essere al 31.12.1993.

E) ACCANTONAMENTI PER ONERI PRESUNTI DI COMPETENZA

La voce in esame riguarda l'accantonamento per i capitali di copertura delle rendite e quello per le indennità per inabilità temporanea da pagare per i casi che al termine dell'esercizio sono in corso di cura o di definizione.

L'importo di L. 1.977.136.200.000 rappresenta la quota annua di accantonamento necessaria ad assicurare il pagamento dei ratei futuri di rendite costituite e di quelle rimaste da costituire per i casi in cura o in attesa di definizione al 31.12.1993. La determinazione dell'importo consegue alla diminuzione delle rendite nel loro complesso la cui entità ha risentito della crisi economica in atto.

L'anzidetto importo riguarda le sole gestioni industria e medici radiologi, tenuto conto che la gestione agricoltura si fonda sul sistema di ripartizione pura che non prevede tali accantonamenti.

La quota parte dell'accantonamento complessivo ascrivibile alla gestione industria per l'esercizio 1993 ascende a L. 1.976.136.200.000 e tiene conto anche delle valutazioni assunte per determinare la riserva matematica relativa alle rendite costituite per i casi di silicosi e asbestosi contratte dai lavoratori durante l'attività lavorativa prestata oltre che in Italia anche in uno o più altri Paesi della C.E.E.

L'accantonamento ai capitali di copertura relativo alla gestione medici radiologi ascende a L. 1.000.000.000.

F) QUOTA DELL'ESERCIZIO PER L'ADEGUAMENTO DEL FONDO INDENNITA' ANZIANITA' PERSONALE

La voce accoglie per la prima volta, per una migliore collocazione economico-funzionale, la quota annuale di adeguamento del fondo indennità di anzianità del personale, per l'importo di L. 25.760.000.000.

G) VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE

Le "Insussistenze attive" indicate complessivamente in L. 422.078.773.305 sono da riferire per la gran parte a variazioni apportate in diminuzione dei residui attivi L. 414.050.124.416 in essere al 31 dicembre 1992, operate essenzialmente per la rideterminazione sia delle posizioni assicurative presenti in archivio per l'importo di L. 203.826.168.865, sia delle sanzioni civili e per soprappremi ed interessi ad essi connesse per l'importo di L. 207.189.768.636.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Concorrono inoltre alla formazione della posta:

- le variazioni diminutive apportate alle consistenze patrimoniali in dipendenza del riaccertamento dei residui passivi al 31 dicembre 1992 per L. 7.976.987.137;
- la variazione diminutiva della consistenza delle partecipazioni azionarie per L. 17.939.017, da riferire alla fusione per incorporazione dell'ICLE S.p.A. nel Mediocredito Toscano S.p.A. e alla svalutazione delle partecipazioni azionarie alle Società Terni e Finsider;
- la variazione diminutiva per L. 1.250.000 della consistenza delle partecipazioni ad Enti a seguito della liquidazione dello IEEP di Genova s.r.l.;
- la perdita per L. 32.472.735 per esproprio dell'immobile strumentale sito in Avenza (Massa Carrara).

* * *

Alla formazione del disavanzo di esercizio di L. 1.461.580.277.265 concorre l'avanzo della gestione industria per L. 698.752.907.726, della gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti per L. 76.597.695.695 e il disavanzo della gestione agricoltura per L. 2.236.930.880.686.

Qui di seguito si riportano i dati relativi all'andamento della gestione per l'assicurazione nell'industria, nel commercio e nei servizi pubblici nel periodo 1984-1993.

Gestione Industria

(in milioni di lire)

ANNI	ENTRATE	SPESE	RISULTATO D'ESERCIZIO
1984	6.943.385,2	6 373.862,1	569.523,1
1985	7.972.484,0	8 081 282,9	- 108.798,9
1986	8.821.029,3	8.841 220,6	- 20 191,3
1987	8.717.734,2	9 093.398,1	- 375.663,9
1988	8.910.939,2	9.399.346,7	- 488.407,5
1989	10.148.656,3	11.068.651,0	- 919.994,7
1990	10.813.613,3	11.135.206,2	- 321.592,9
1991	10.033.901,0	11.607.768,6	- 1.573.867,6
1992	12.779.901,7	12.511.856,2	+ 268.045,5
1993	13.130.757,9	12.432 005,0	+ 698.752,9

Il positivo risultato economico della gestione industria si deve ascrivere principalmente sul versante delle entrate al conseguimento degli obiettivi fissati dall'Ente nella lotta all'evasione e all'elusione tariffaria cui hanno costituito fondamentale supporto i sinergismi attivati con altre Amministrazioni (Ministero delle finanze, INPS, Cerved, ecc.) consentendo di compensare gli effetti negativi della recessione economica.

Hanno invece influito tra le spese correnti sia la minore entità di quelle istituzionali sulle quali non ha gravato la rivalutazione delle rendite sospesa dalla L. n. 438/1992 sia l'oculata gestione delle spese discrezionali nel rispetto dei principi di contenimento delle spese.

Anche l'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti ha fatto registrare per il 1993 un avanzo di L. 76.597.695.695, quale differenza fra le entrate di L. 108.725.211.559 e le spese di L. 32.127.515.864.

Il risultato positivo della gestione è da attribuire essenzialmente all'aumento del numero degli assicurati e alla diminuzione dei valori capitali delle rendite rispetto al precedente esercizio.

Peraltro la nuova tariffa dei premi speciali approvata con D.M. 30 settembre 1993 ed entrata in vigore dal 1° novembre 1993 ha confermato le precedenti misure.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I dati di seguito riportati evidenziano l'andamento economico della gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti negli ultimi dieci anni.

Gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti

(in milioni di lire)

ANNI	ENTRATE	SPESE	RISULTATO D'ESERCIZIO
1984	29.376,0	42.080,8	- 12.704,8
1985	26.919,4	27.431,6	- 512,2
1986	30.647,3	15.395,0	+ 15.252,3
1987	31.177,5	45.282,0	- 14.104,5
1988	33.732,6	42.108,4	- 8.375,8
1989	34.187,5	62.203,8	- 28.016,3
1990	46.455,0	32.625,3	+ 13.829,7
1991	76.522,9	76.785,4	- 262,5
1992	95.925,2	49.648,1	+ 46.277,1
1993	108.725,2	32.127,5	+ 76.597,7

La gestione per l'assicurazione in agricoltura presenta invece per il 1993 un disavanzo economico di L. 2.236.930.880.686 quale risultato differenziale tra le entrate iscritte per L. 808.437.293.265 e le spese per L. 3.045.368.173.951.

Ha inciso sul risultato economico, come nei precedenti esercizi, l'ingente anticipazione di fondi ricevuta dalla gestione industria per sopperire alle esigenze finanziarie e i cui interessi nell'esercizio in esame hanno raggiunto i 943 miliardi, resasi necessaria per fronteggiare la cronica situazione deficitaria ascrivibile allo sperequato rapporto tra le entrate e le uscite.

Nel seguente prospetto è evidenziato l'andamento delle anticipazioni nell'ultimo decennio.

ANTICIPAZIONI ALLA GESTIONE AGRICOLTURA

ANNI	INCREMENTO ANNUO	AL 31 DICEMBRE
1984	1.171.523.741.541	5.621.369.929.582
1985	1.517.902.712.516	7.139.272.642.098
1986	1.517.941.559.204	8.657.214.201.302
1987	1.634.492.540.125	10.291.706.741.427
1988	1.838.047.786.279	12.129.754.527.706
1989	1.828.343.955.050	13.958.098.482.756
1990	1.690.689.744.154	15.648.788.226.910
1991	2.437.927.035.210	18.086.715.262.120
1992	2.072.335.486.682	20.159.050.748.802
1993	2.325.379.258.684	22.484.430.007.486

I dati in appresso riportati evidenziano invece l'andamento negativo dei risultati economici fatti registrare dalla gestione per l'assicurazione nell'agricoltura con riferimento al periodo 1984 - 1993.

Gestione agricoltura

(in milioni di lire)

ANNI	ENTRATE	SPESE	DISAVANZO ECONOMICO
1984	187.739,1	1.366.561,0	1.178.821,9
1985	187.040,8	1.615.760,4	1.428.719,6
1986	307.949,8	1.796.722,4	1.488.772,6
1987	365.840,7	2.023.145,5	1.657.304,8
1988	747.752,5	2.264.430,3	1.516.677,8
1989	853.563,1	2.393.995,7	1.540.432,6
1990	852.994,2	2.620.031,7	1.767.037,5
1991	728.584,8	2.781.442,3	2.052.857,5
1992	898.360,3	3.081.460,3	2.183.100,0
1993	808.437,3	3.045.368,2	2.236.930,9

TABELLA IV**SITUAZIONE AMMINISTRATIVA**

A norma dell'art. 19 del vigente Ordinamento contabile, approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 114 del 29.11.1989, al Conto consuntivo viene allegata la "Situazione amministrativa".

Tale tabella pone in evidenza parte dei componenti la situazione patrimoniale precedentemente illustrata, costituita dalle poste di natura finanziaria che nell'attivo sono rappresentate dal denaro in cassa o in deposito presso le banche e l'amministrazione postale e dai crediti per residui attivi, mentre nel passivo sono rappresentate dai pagamenti e dai debiti per residui passivi.

La somma algebrica dei componenti di cui sopra è cenno dà luogo all'avanzo, disavanzo o pareggio di amministrazione, che pone in evidenza il netto finanziario in essere alla fine dell'esercizio (cassa più crediti meno debiti di funzionamento) rivolto ad accertare la reale capacità dell'Istituto a svolgere finanziariamente in modo autonomo la propria gestione.

La situazione amministrativa dell'Istituto, in relazione ai fatti di gestione sopra analizzati, presenta, alla fine del 1993, un avanzo di amministrazione di L. 5.793.981.513.186.

Tale importo scaturisce dall'avanzo di cassa risultante alla fine dell'esercizio in L. 2.290.403.247.209 cui vanno ad aggiungersi i residui attivi determinati in L. 5.780.302.264.534 e a detrarsi i residui passivi determinati in L. 2.276.723.998.557.

Nei **grafici nn. 18 e 19** viene esposto l'andamento dei residui attivi negli ultimi esercizi.

IL DIRETTORE GENERALE F.F.
Walter CHIUCINI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

PAGINA BIANCA

PROFILI ORDINAMENTALI

Il conto consuntivo all'esame del Collegio dei Sindaci, ai fini della relazione di cui all'art. 19 dell'"Ordinamento contabile" dell'INAIL, è stato redatto in conformità alle disposizioni e secondo i criteri tecnico-contabili stabiliti dal suddetto Ordinamento. Tale conto consuntivo riflette i lineamenti fondamentali del bilancio preventivo deliberato nei termini di legge e sottoposto all'esame delle competenti Autorità di vigilanza. Permangono distinti i riferimenti contabili correlabili alle gestioni di competenza e di cassa, il cui andamento viene trasfuso nella globale esposizione dei dati bilanciati.

Il conto consuntivo costituisce, altresì, un sistematico contesto in cui sono differenziate ed annazate le tre gestioni dell'Ente: Industria, Agricoltura e Medici esposti a radiazioni ionizzanti.

Al conto consuntivo sono allegate le prescritte tabelle dimostrative, costituenti documenti di valore tecnico e necessarie alla più agevole comprensione dei dati contabili, con riferimento ai movimenti di natura finanziaria, economica e patrimoniale.

Nel dare atto che la rendicontazione effettuata dai competenti organi dell'INAIL è conforme ai prescritti schemi, si illustrano di seguito i risultati sulla base di un esame sintetico ed analitico dei dati contabilizzati, effettuati in ordine alle più importanti categorie, non tralasciando di segnalare quegli aspetti di rilevanza interna ed esterna che hanno formato oggetto di osservazioni da parte del Collegio nello svolgimento della funzione di controllo.

PARTE PRIMA**LA GESTIONE FINANZIARIA**

In termini di competenza la gestione presenta un disavanzo finanziario di lire 157,5 miliardi come si evince dalla seguente prospettazione:

ENTRATE

Titolo I	- Entrate contributive	L. 11.848.650.392.793
Titolo II	- Entrate derivanti da trasferimenti correnti	L. 78.059.521.995
Titolo III	- Altre entrate	L. 991.667.523.728
Totale entrate correnti		L. 12.918.377.438.516

Titolo IV	- Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti	L. 103.491.810.523
Titolo V	- Entrate da trasferimenti in conto capitale	L. -
Titolo VI	- Accensione di prestiti	L. 175.321.621.136
Titolo VII	- Partite di giro	L. 753.432.007.985

Totale entrate	L. 13.950.622.878.160
Disavanzo finanziario	L. 157.505.890.961

Totale a pareggio L. 14.108.128.769.121

SPESE

Titolo I	- Spese correnti	L. 11.930.720.769.426
Titolo II	- Spese in conto capitale	L. 1.423.605.475.591
Titolo III	- Estinzione di mutui ed anticipazioni	L. 370.516.119
Titolo IV	- Partite di giro	L. 753.432.007.985

Totale spese L. 14.108.128.769.121

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il disavanzo finanziario trova copertura nell'avanzo di amministrazione (definito al 31.12.1993 in lire 5.793,9 miliardi). I dati gestionali consentono di rilevare che lo stesso disavanzo risente della entità degli impegni assunti per le spese in conto capitale giacchè la differenza tra le entrate e le spese correnti si presenta di segno positivo (+ L. 987,6 miliardi).

Per ulteriore specificazione dei dati si ritiene opportuno evidenziare il movimento delle entrate correnti distinte per categorie, ai fini della migliore comprensione delle motivazioni sottostanti il risultato di gestione, nonché l'analisi delle pertinenti entità finanziarie comparate con quelle dell'esercizio precedente.

(in milioni di lire)						
CATEGORIE	1992	1993	Differenze			
			in valore assoluto		in %	
1* Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti L.	11.927.653	11.848.650	-	79.003	-	0,60
3* Trasferimenti da parte dello Stato »	-	78.000	+	78.000	-	-
6* Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico »	100	59	-	41	-	41,00
7* Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi »	12.187	12.020	-	167	-	1,30
8* Redditi e proventi patrimoniali »	526.052	516.291	-	9.761	-	1,85
9* Poste correttive e compensative delle spese correnti »	246.851	288.538	+	41.687	+	16,94
10* Entrate non classificabili in altre voci »	59.839	174.819	+	114.980	+	191,63
TOTALE ENTRATE CORRENTI L.	12.772.682	12.918.377	+	145.695	+	1,14

1.1 - ENTRATE CONTRIBUTIVE

Sono costituite, in prevalenza, dai premi assicurativi versati dai datori di lavoro. Tali contribuzioni si caratterizzano per la loro incidenza sull'ambito complessivo della finanza dell'Ente, tanto per il loro ammontare, quanto per la loro rilevanza in percentuale (circa 85% sul totale delle entrate).

Per le suddette entrate, quelle riferibili alla gestione "Industria" vengono acquisite con il sistema di "autoliquidazione" dei premi, entrato in vigore a decorrere dall'esercizio 1991, con il quale i datori di lavoro sono obbligati a provvedere, entro il 20 febbraio, al versamento della rata anticipata dell'esercizio di riferimento, congruando, nel contempo, le partite di debito o credito per le retribuzioni effettivamente corrisposte nel precedente esercizio.

Il gettito dei premi per l'assicurazione nell'industria nell'esercizio 1993 si è attestato, in termini di competenza, in L. 11.047,8 miliardi, con uno scostamento di lieve entità (-1,35%) rispetto al dato di previsione.

Il raffronto con l'esercizio precedente si palesa di segno positivo, giacchè l'ammontare dei premi accertati nel 1993 risulta di L. 141,3 miliardi superiore a quello del 1992; il risultato può considerarsi soddisfacente considerando il quadro complessivo dell'economia nazionale, nel periodo considerato, caratterizzato da un andamento congiunturale sfavorevole con accentuate ripercussioni sulla dinamica occupazionale e sulla massa delle retribuzioni.

Anche in termini di riscossioni gli introiti acquisiti a titolo di premi (L. 11.448 miliardi) risultano in linea con la previsione (L. 11.400 miliardi) e con un accentuato incremento rispetto all'esercizio precedente le cui riscossioni si attestarono nell'ordine di L. 10.626,5 miliardi.

L'inversione di tendenza rispetto all'esercizio precedente costituisce un segnale di recuperata efficienza dell'Amministrazione che, anche sollecitata dalla raccomandazione in tal senso dell'Organo interno di controllo nella relazione al precedente bilancio, ha attivato più effi-